

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	<p>Progetto di perforazione del Pozzo Esplorativo “Fornace 2 dir”, che sarà ubicato nel Comune di Ravenna (RA).</p> <p>Il progetto sarà ubicato in aree ricadenti nel Permesso di Ricerca denominato “San Marco”, conferito dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 10 Luglio 2002.</p>
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: Allegato II alla parte 2°, punto 7) perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare.</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p style="padding-left: 40px;">Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p style="padding-left: 40px;">Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i></p>	

Tipologia P/P/P/I/A:		<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Allestimento di pozzo esplorativo nel Comune di Ravenna per la ricerca di gas naturale .					
Proponente:		AleAnna Italia S.r.l.					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: Emilia-Romagna Comune: Ravenna Prov.: Ravenna Località/Frazione: Indirizzo:				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Area portuale			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		Foglio 68	Particella 89				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.	44°30'15,45"				
S.R.: WGS 84		LONG.	12°05'14,45"				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _		Assenza di interessamento diretto di Siti Natura 2000			

		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Sì No

Citare, l'atto consultato: Il sito non è dotato di un piano di Gestione (fase di redazione). La regione Emilia-Romagna ha definito specifiche misure di conservazione mediante l'approvazione dei seguenti atti:

Legge Regionale n. 7 del 14/04/2004

Legge Regionale n. 6 del 17/02/2005

Delibera della Giunta Regionale No. 1191 del 24/07/2007

DGR n. 79/2018 (Allegati A, B e C)

Delibera della Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018. Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018 (Allegati A, B e C).

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Sì No

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

A circa 1,9 km è presente un'area protetta: EUAP0664 Riserva Naturale Speciale di Alfonsine.

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT 4070021 "Biotopi Alfonsine e Fiume Reno" distanza dal sito: 1,5 km dall'area di esplorazione (_ metri)
- Sito cod. IT 4070001 "Punta alberete, Valle Mandriole" distanza dal sito: 2,3 km dall'area di esplorazione (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere: Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto sono presenti, inoltre, elementi di discontinuità naturale (Torrente Lamone e Torrente Senio).

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il progetto consiste nella perforazione del pozzo esplorativo Fornace 2 dir, ubicato nel Comune di Ravenna.

Il pozzo avrà come target i reservoir situati nella Formazione del Pliocene Superiore di Porto Garibaldi, la quale rappresenta uno dei principali reservoir testati a gas nei campi limitrofi e nell'intera area della Pianura Padana.

La profondità finale prevista del pozzo è di 1.910 m (TVD- True Vertical Depth), equivalente a 1.972 m (MD- Measured Depth). Si precisa che la True Vertical Depth (TVD) è la distanza verticale tra la testa del pozzo ed un punto del pozzo stesso, misurata perpendicolarmente al piano campagna, mentre la Measured Depth è la stessa distanza misurata lungo il percorso del pozzo. Tutte le profondità riportate sono riferite al piano sonda (Rotary table) posto a 10 m s.l.m..

L'area pozzo è ubicata in una zona pianeggiante (si veda il progetto della postazione), attualmente adibita ad uso agricolo per cui l'approntamento della postazione richiederà semplicemente lavori di livellamento della superficie topografica e non saranno necessarie opere di scavo e riporto. La quota del piano campagna nel sito del piazzale è variabile da +2,70 m s.l.m. a +3,80 m s.l.m. La postazione sarà realizzata mediante la formazione di un rilevato di circa 0,55 m, che porterà la quota del piazzale a non superare i 4,5 m s.l.m.

La postazione avrà forma rettangolare e una superficie complessiva di circa 7.500 m2 come impronta a terra del rilevato e dei fossi perimetrali di acqua piovana, più una ulteriore area per parcheggio auto ed automezzi di circa 2.400 m2 (impronta a terra del rilevato) ed un'area per la fiaccola recintata di circa 955 m2. La superficie impegnata complessivamente sarà di circa 11.000 m2.

Rispetto alle postazioni standard, realizzate fino al recente passato, il presente progetto prevede una riduzione della superficie impermeabilizzata e una riduzione dell'impatto in termini di minor utilizzo di materie prime come cemento

armato (circa -50%) e magrone (circa -40%) a fronte sostanzialmente dell'impiego aggiuntivo di PVC (+100%) e geo-tessuto TNT (+20%), materiali che saranno rimossi nella fase di ripristino della postazione.

Per la realizzazione della postazione si occuperà una superficie di circa 7.500 m² (impronta a terra del rilevato), più un'ulteriore area per parcheggio auto ed automezzi di circa 2.400 m² (impronta a terra del rilevato) ed un'area per la fiaccola di circa 955 mq. L'occupazione complessiva sarà di circa 11.000 m².

Sarà inoltre realizzato un cumulo con il terreno vegetale di scotico e di tutti i materiali di scavo che saranno riutilizzati in caso di pozzo sterile per il conseguente ripristino del sito alle condizioni "ante operam". Il cumulo del terreno di scotico e scavo avrà un ingombro di circa 1.000 m² nella zona a Sud-Est della postazione, a fianco dell'area fiaccola.

La postazione sarà realizzata mediante la formazione di un rilevato dell'altezza media di 0,55 m rispetto all'attuale piano medio di campagna e, dunque, alla quota di circa +4,15 mt. s.l.m., dato che sarà verificato al termine dei lavori di approntamento della postazione sonda.

Nell'area della postazione si possono individuare quattro zone:

1. zona impianto.
2. zona bacino di stoccaggio provvisorio fluidi di perforazione esausti e detriti.
3. area fiaccola.
4. area esterna adibita a strada e parcheggio.

L'attività di perforazione del pozzo avrà una durata prevista di 18 giorni, salvo eventuali imprevisti. A questi seguiranno alcuni ulteriori giorni di operazioni per l'esecuzione delle prove di produzione e il completamento del pozzo (in caso di rinvenimento di gas) o, alternativamente, per la chiusura mineraria del pozzo (in caso di esito negativo del sondaggio).

In generale, per perforare un pozzo si deve vincere la resistenza del materiale roccioso in cui si opera: ciò si ottiene con la frantumazione della roccia e con la rimozione dei detriti di risulta (cuttings), ottenendo così un avanzamento della perforazione stessa. La tecnica utilizzata nell'industria petrolifera è a rotazione, mediante l'impiego di uno scalpello montato in cima alle aste di perforazione (batteria) su cui agisce il peso della batteria stessa che, posto in rotazione in modo controllato, esercita un'azione di scavo. La perforazione avviene con circolazione diretta di fluidi che attraversano le aste cave della batteria di perforazione e fuoriescono a fondo pozzo tramite dei fori presenti sullo scalpello.

Per mezzo della batteria è possibile calare lo scalpello in pozzo, trasmettergli il moto di rotazione, far circolare il fluido di perforazione (fango), regolare il peso su di esso e pilotare la direzione di avanzamento nella realizzazione del foro. La parte terminale della batteria di aste, subito al di sopra dello scalpello, detta Bottom Hole Assembly (BHA), è la più importante per il controllo della perforazione.

L'avanzamento della perforazione, fino al raggiungimento dell'obiettivo minerario, avviene per fasi successive, perforando tratti di foro di diametro gradualmente decrescente: una volta eseguito un tratto di perforazione si estrae dal foro la batteria di aste di perforazione e lo si riveste con tubazioni metalliche (casing) che sono subito cementate alle pareti del foro isolandolo dalle formazioni rocciose. Dopo la cementazione si cala un nuovo scalpello, di diametro inferiore al precedente, all'interno del casing appena posizionato per la perforazione di un successivo tratto di foro, che a sua volta verrà poi protetto dal casing. Ogni fase corrisponde pertanto al diametro dello scalpello con il quale si perforano i diversi tratti del foro.

I principali parametri che condizionano la scelta delle fasi sono:

- profondità del pozzo;
- caratteristiche degli strati rocciosi da attraversare;
- andamento del gradiente di pressione dei pori;
- numero degli obiettivi minerari.

L'impianto di perforazione possiede le seguenti peculiarità:

- compattezza di strutture, che permette una riduzione dello spazio operativo;
- elevati livelli di insonorizzazione;
- rapporto favorevole tra consumi energetici (gasolio) / efficienza operativa;
- elevati standard di sicurezza, con l'automazione pressoché totale delle operazioni di sollevamento e di handling del

materiale tubolare;

- alta mobilità su vettori tipo trailer delle sue componenti assemblabili, su tutti i tipi di strade senza particolari accorgimenti.

Durante la fase di perforazione, l'impianto deve assolvere essenzialmente tre funzioni: sollevamento, manovra/rotazione degli organi di scavo (batteria, scalpello) e circolazione del fango di perforazione.

Per maggiori dettagli relativi agli elementi di progetto, alle funzionalità, alle modalità operative per tutte le fasi realizzative si rimanda alla Relazione di Studio di Impatto Ambientale (P0030390-1-H1).

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: Studio di impatto ambientale (P0030390-1-H1) Studio di incidenza (P0030390-1-H3) <input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio <input type="checkbox"/> Altro:
---	---

<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: </p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p> <p>..... </p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	--	--

<p>Se, Si, cosa è previsto: Allo stato attuale, il terreno in cui verrà ubicata l'area di perforazione e di cantiere risulta a vocazione agricola destinata a seminativo. La trasformazione del suolo sarà in via temporanea durante la fase cantiere e permanente in fase di esercizio; la quale occuperà un'area totale di circa 11.000 m². La realizzazione della postazione del pozzo esplorativo "Fornace 2dir" apporta contenute variazioni dell'uso attuale del suolo ed una limitata impermeabilizzazione del terreno (circa 2.000 m²). L'impermeabilizzazione riguarderà solo le aree di cantiere oggetto di potenziali contaminazioni. All'interno di tali aree si svolgono attività legate alla perforazione che richiedono l'uso di motori per il movimento dello scalpello e di fanghi per la perforazione e lo stoccaggio di materiali potenzialmente inquinanti. Nel caso in cui l'esplorazione dovesse dare esito negativo, il suolo sarà restituito agli usi originali, a valle del ripristino dello stato dei luoghi anche attraverso ripristini morfologici e vegetazionali.</p>			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto: Sono previste opere di scavo e di movimentazione terra al fine di effettuale la posa in opera dell'impianto. Per quanto riguarda la fase di realizzazione della postazione si sottolinea che, come già anticipato, il piazzale in cui verrà perforato il pozzo "Fornace 2 dir" è stato progettato in maniera tale da portare una riduzione del movimento terre e dei tempi operativi rispetto alla realizzazione di un piazzale "standard". Per la preparazione dell'area si prevede di effettuare uno scotico superficiale di circa 20/30 cm, con un movimento terra quindi nell'ordine di circa 2.700 m³. Tali interventi non interessano Siti Natura 2000.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: </p>	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<p>Se, Si, cosa è previsto: Per la realizzazione dell'impianto si provvederà all'allestimento di un'area di cantiere in ambito prettamente ad uso agricolo. L'area logistica di cantiere sarà posizionata intorno al punto di esplorazione, su una superficie complessiva di circa 11,000 m². Per quanto riguarda l'interessamento di ricettori naturali, l'area del cantiere del pozzo esplorativo Fornace 2 dir non ricade all'interno di aree tutelate a livello naturalistico.</p>	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p>	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		<p>Se, Si, descrivere: </p>	

<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No					
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:				
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, SI , cosa è previsto: al termine delle lavorazioni è previsto il ripristino dei suoli agricoli allo stato ante operam.				
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:				
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>SI</td></tr> <tr><td>Si</td></tr> <tr><td>No</td></tr> </table>	SI	Si	No
SI						
Si						
No						

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: Le attività di cantiere daranno origine a fonti inquinanti, tra cui l'emissione di rumore, dispersione di inquinanti in atmosfera e produzione di rifiuti.</p> <p>Tutti i rifiuti saranno smaltiti presso discariche autorizzate previa attribuzione del codice C.E.R. ed in completa ottemperanza delle normative vigenti in materia di rifiuti.</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione di Studio di impatto ambientale (P0030390-1-H1)</p>	
	Interventi edilizi	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
Manifestazioni	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>		
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>			
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--


SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>L'attività di perforazione del pozzo avrà una durata prevista di 18 giorni, salvo eventuali imprevisti. A questi seguiranno alcuni ulteriori giorni di operazioni per l'esecuzione delle prove di produzione e il completamento del pozzo (in caso di rinvenimento di gas) o, alternativamente, per la chiusura mineraria del pozzo (in caso di esito negativo del sondaggio).</p>	<p>Legenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
--	---

Indicativamente, la durata prevista per le singole attività in progetto è riportata nel seguito:

Tabella - Tempistica del Progetto

Attività	Durata Prevista [gg solari]
Preparazione della postazione sonda	30/40
Montaggio impianto perforazione	7
Perforazione del pozzo	18
Prove di produzione	7
Smontaggio impianto perforazione	7
Attività conclusive e ripristino parziale (pozzo produttivo)	11
Chiusura mineraria (pozzo non produttivo)	11
Ripristino totale della postazione (pozzo non produttivo)	30/40

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
AleAnna Italia S.r.l.	RINA Consulting S.p.A.		Roma, 09/08/2022

Allegato 1



(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*